



REGIONE MOLISE
ASSESSORATO POLITICHE AGRICOLE E AGROALIMENTARI - PROGRAMMAZIONE
FORESTALE - SVILUPPO RURALE - PESCA PRODUTTIVA - TUTELA DELL'AMBIENTE

AUTORITÀ DI GESTIONE PSR MOLISE 2014-2022
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE - MOLISE 2014-2022

MISURA 6 – “SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE”
SOTTOMISURA 6.2 – “AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI PER ATTIVITÀ
EXTRA-AGRICOLE NELLE ZONE RURALI”
FONDI EURI

BANDO PUBBLICO

(DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL II DIPARTIMENTO N. 99 DEL 15-11-2022)

FAQ (Frequently Asked Questions)

AGGIORNAMENTO AL 6.02.2023

1. D. - Con riferimento all'art. 5 - requisiti e condizioni di ammissibilità, comma 2 punto g – “tempi lavorativi forniti dal beneficiario alle attività descritte nei punti precedenti. Il beneficiario, con il rilascio della domanda, si impegna a occupare almeno il 60% della sua disponibilità lavorativa, pari complessivamente a 220 giornate l'anno, nelle attività previste dal Piano”, si chiede se tale requisito sia in contrasto con il D.Lsg. n. 99/04, così come modificato dal D.Lsg n. 101/05, il quale dispone che sia considerato Imprenditore Agricolo Professionale il soggetto che è in possesso delle seguenti caratteristiche di tempo:
 - almeno il 50% del proprio tempo complessivo di lavoro (nelle zone svantaggiate e montane le percentuali sopra riportate sono ridotte al



25%) con un'ampiezza minima aziendale espressa in giornate lavorative convenzionali pari a 104;

- massimo 115 giornate conv. lavorative/anno nel settore extra agricolo per le zone non svantaggiate e massimo 172,5 giornate conv. lavorative/anno nel settore extra agricolo nelle zone svantaggiate.

Si chiede pertanto di chiarire se il beneficiario "Agricoltore" che intende avviare un nuovo ramo di impresa, e che con il rilascio della domanda si impegna a occupare almeno il 60% della sua disponibilità lavorativa (pari complessivamente a 220 giornate l'anno) nelle attività extra agricole, rischia di perdere la qualifica di IAP.;

R. l'agricoltore che apre un nuovo ramo di impresa se non garantisce le giornate richieste dal bando non può godere dei benefici in esso previsti. In caso garantisca è chiaro che perderebbe i requisiti di IAP. La finalità del bando nel prevedere l'agricoltore tra i beneficiari è quella di aprire dei rami di impresa gestiti da un familiare coadiuvante. La possibilità viene data alla famiglia di occuparsi di attività nuove ed extra agricole non quella di distogliere l'agricoltore dalle sue attività principali agricole che devono rimanere tali. Resta il divieto per gli agricoltori primi insediati che hanno ricevuto un premio di primo insediamento o altre forme di premi start up, a valere sulla programmazione per lo sviluppo Rurale 2014-2022 o altri strumenti nazionali, di rilasciare domanda nell'ambito del presente bando.

2. D - Relativamente alla sottomisura 6.2, si chiede di sapere se può partecipare al bando un giovane agricoltore residente in regione limitrofa al Molise che vuole aprire una Società a responsabilità Limitata semplificata, con sede legale e operativa a Termoli (CB) e che ha per oggetto sociale una piccola impresa commerciale destinata alla vendita di prodotti tipici derivanti dall'agricoltura.

R. la residenza anagrafica della persona fisica, rappresentante del soggetto giuridico, non incide sull'ammissibilità ai benefici. È importante che la sede



legale e operativa del nuovo soggetto sia ubicata nel territorio molisano così come le attività operative. Restano validi gli altri requisiti di ammissibilità previsti dal bando.

3. Facendo riferimento alla SOTTOMISURA 6.2, "AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI PER ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE NELLE ZONE RURALI", si richiede chiarimento in merito alla ammissibilità della candidatura di una cooperativa di comunità iscritta alla Camera di Commercio come società cooperativa operante in Comune montano, attività prevalente "servizi al turismo". Nel caso specifico, il candidato intende aprire NUOVO RAMO D'IMPRESA aggiungendo quindi nuovi codici ATECO. Avendo attinto dal bando attuativo 19.2.10 PSL CREAZIONE E SVILUPPO DELLE "COOPERATIVE DI COMUNITÀ PER L'OSPITALITÀ" AMBITO TEMATICO - TURISMO SOSTENIBILE indetto dal GAL Alto Molise chiede di conoscere se tale condizione è incompatibile con la candidatura al bando facendo presente che:
- a) il soggetto opera esclusivamente in area montana dal 2020;
 - b) il soggetto non intende avviare nuova startup, chiaramente incompatibile con l'avviso, bensì attivare nuovo ramo di azienda in ambito extra-agricolo di forte impronta sostenibile;
 - c) L'impresa NON è inserita in eventuali candidature alla MISURA 6.1 che ne condizionerebbe l'ammissibilità (come da Articolo 5, punto 5 dell'avviso).

R. La condizione segnalata non è ammissibile.